

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato centes. 5 — Un numero arretrato centes. 10

Patti di Associazione

	ANNATA	SEMESTRE	TRIMESTRE
PADOVA all'Ufficio del Giornale — A Domicilio	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
PER TUTTA ITALIA franco di posta	> 20	> 10,50	> 6,—
INTEGRO le spese di posta di più.	> 22	> 11,50	> 6,—

INSEZIONI TANTO UFFICIALI CHE PRIVATE a centes. 35 la linea, spazio di linea di 42 lettere di testino.
ARTICOLI COMUNICATI centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bolettino delle Leggi:

Per gli Associati al Giornale L. 3
Pei non Associati > 6

Le Associazioni si ricevono:

In PADOVA all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso. Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli Abbonamenti. Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono. L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

I TIRAGLIATORI ED IL PAESE

Nel N. 35 della *Nazione* troviamo una lettera dell'onor. deputato Breda che ci piace riportare, poichè è una delle franche parole con le quali la coscienza d'uomini onesti va rintuzzando gli attacchi di una stampa, fortunatamente ormai giudicata dal paese! — Dobbiamo però dir francamente che sarebbe tempo di cessare da tale sistema, poichè troppo avrebbero da fare tutti i galantuomini, se, spinti dall'esempio, volessero difendersi dalle mille accuse che continuamente vengono ad essi scagliate.

Nè il Fambri, del quale s'è occupato il nostro corrispondente di Venezia a proposito del suo discorso agli elettori, nè il Breda, nè cento altri bene stimati patrioti come essi, avevano bisogno di respingere le assurde accuse, o provocanti commenti; ma doveano lasciare ai tribunali l'incarico di mostrar le calunnie ed applicare la legge.

È oramai evidente che abbiamo una stampa la quale obbedisce alla parola d'ordine *molestate il nemico*, che si potrebbe dire sostituita all'*agitare ed agitate* di Manin. Quindi essa compie l'ufficio suo, nè lettere, o discorsi all'americana varranno a frenarla.

Vi fu un momento, confessiamo il nostro errore, nel quale questo genere di guerra ci allarmò, e ne abbiamo temuto danno pel Paese: un anno però d'esperienza ci ha provato che un tale sistema non può sfondare che porte aperte... i tiragliatori ci sono ma manca, e mancherà sempre, il corpo d'armata... i battaglioni serrati in colonna sui quali s'era contato per dare l'assalto!

Il Paese che doveva dare il *sognato* contingente, ha ormai compreso dove si vorrebbe trascinarlo, e non ci sente perchè ha il buon senso di non voler sentire.

Il Paese ai repubblicani vecchi e nuovi, come ai sedicentesi tali che non fur mai vivi, i quali pretendono legittimare l'opera di distruzione per cui s'affannano, ricorda le parole del loro maestro: « *Noi repubblicani unitari rivendicheremo come s'adice a uomini liberi il diritto di pacifica espressione delle nostre dottrine, ma rispetteremo la Monarchia ringiovanita per battezzato popolare, o la federazione uscita dal libero voto della Nazione* » (Mazzini ai giovani, vol. VI. pag. 364) e mostra il plebiscito e la gran maggioranza degli italiani, e l'esercito, che lo faranno rispettare, poichè nella libertà coll'ordine e colla bandiera *Italia e Vittorio Emanuele* veggono prospere le sorti della patria.

Il Paese legge e ride sui bullettini di

sedicenti *Comitati* d'insurrezione; parodie miserabili della Comune rivoluzionaria di Parigi... guarda e passa!

Il Paese infine, ai *Mattieu della Drome politici* che segnalano continuamente il tramonto della stella d'Italia, rammenta le parole « Ricordatevi che le obiezioni sono facili, ma il fondare è difficile. Ricordatevi che spesso la vanità impotente a fare s'appaga, senza riflettere alle conseguenze, in *disfare*(1) e lascia isolati i *vanitosi*, come gli uomini di *buona fede*, che senza riflettere alle conseguenze lavorano per *disfare*. Viva il Paese! Y.

Ecco la lettera dell'onorevole Breda:

Onorevole signor Direttore,

« Affidato all'esperienza di lei cortesia la cura di trovar un posticino per questa mia nelle colonne del reputato giornale da lei diretto, il quale, istituendo nel n. 11 dell'anno corrente un confronto fra l'onorevole Cattani Cavalcanti e me, relativamente ad alcune disposizioni prese nel nostro privato interesse in occasione della tassa sul macinato, ha promosso involontariamente dei commenti odiosi, e delle successive diffamazioni a carico mio da parte di un giornale locale.

Ignaro della mia precisa posizione nella Camera e della mia vita politica, questo giornale interpretato sinistramente anche il semplicissimo atto di *buona amministrazione privata*, con cui mi assunsi il pagamento della tassa sul macinato, per tutto il tempo che sarà in vigore, e non per una volta sola, ad esonero dei contadini che lavorano ad opera i fondi che io conduco in economia e delle loro famiglie; cioè pel consumo non di tre o quattro serghe di *marrani*, ma di circa cinquecento persone.

Il giornale mi osteggia chiamandomi un *Consorte di puro sangue*.

Non so se io possa essere considerato come appartenente ad alcuna delle *tanze*, così dette *Consorterie*.

Questo però io ben so che in tutte le circostanze della vita, la sola mia coscienza prendo a guida delle mie azioni mantenendomi quanto è più possibile indipendente, sebbene sia naturale che io avvici mi reputi più assennati coloro coi quali più spesso concorda il mio voto. Se quel giornale del resto avesse letto i resoconti ufficiali della Camera, avrebbe veduto che i miei voti sul Macinato ed in altre importanti questioni furono motivati dalla necessità di scegliere fra i mali quelli che riteneva i minori.

Io rispetto le opinioni, se anche contrarie alle mie, dell'onorevole Cattani Cavalcanti ed apprezzo i molti suoi titoli di benemerita. Il giornale, che ne prende sì caldamente le difese, se anche non vuole usare un riguardo qualunque ai miei politici convincimenti, prima di incriminare le intenzioni avrebbe dovuto almeno informarsi dei miei precedenti per non amalgamare il mio nome a quello di banchieri coi quali non ho opinioni conformi, od a quello di altre persone da lui ritenute amiche dell'Austria, contro il cui dominio nel Veneto mi onoro di aver sempre combattuto in tutti i modi.

Gratisca onorevole signor Direttore la riconferma della mia distinta stima.»

Firenze, li 31 gennaio 1869.

Devotissimo

VINCENZO STEFANO Breda.

Deputato.

(1) Opere di G. Mazzini, Vol. V, pag. 264.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 gennaio.

(S) Son persuaso che a quest'ora vi sarà pervenuta qualche notizia circa lo sbarco di materiali e munizioni da guerra a Civitavecchia per parte dei legni imperiali. Effettivamente una tale operazione è incominciata da qualche settimana, e persona che viene di colà mi assicura che, dalle disposizioni prese, l'entità dei materiali da sbarcarsi non sarà tanto indifferente. Lascio giudicare a voi se questo fatto debba mettere in apprensione i buoni patrioti, i quali si confortano scarsamente udendo che questo procedere della Francia sia causato dalle possibili eventualità orientali; quando si ha sotto gli occhi il fatto positivo di una nuova calata straniera, poco giovano a mitigarne il rammarico, le congetture sulle cause che possono motivarla.

L'attuazione del matrimonio civile, e l'abolizione del concordato in Austria, hanno destato le ire dei nostri reverendi, che vedono disseccarsi a poco a poco le acque in cui gettare la troppo famosa rete. Il papa nell'udienza ufficiale degli ambasciatori esteri, che ha luogo d'ordinario ogni domenica, pronunciava calde parole deplorando la rovina a cui corre incontro il mondo staccandosi ognor più dal grembo della chiesa cattolica, e conculcandone con leggi sacrileghe i santi precetti. È naturale che il matrimonio essendo la base della famiglia, costituisca anche la base d'operazione per i preti; un matrimonio conchiuso sotto l'egida sacramentale non può sottrarre se non difficilmente dalla influenza pretina l'educazione dei figli.

I preparativi del Concilio Ecumenico continuano a farsi col solito spirito di sicurezza. Sono richiamati da tutte le parti del mondo i più insigni teologi e dottori, ma come vi scrissi altra volta, se ne ignora il programma. Che bella figura farebbe la Francia, se, come è probabile, si scagliasse l'anatema contro i principi proclamati dalla rivoluzione dell'89 e che formano la base dell'attuale ordine di cose in Francia. (!)

È arrivato qui il cardinale Mathieu, arcivescovo di Besançon. Fu ricevuto alla stazione di Termini con entusiastiche acclamazioni dall'officialità della legione di Antibo accompagnata dalla Banda della legione stessa. Si crede da taluni che la sua presenza sia motivata dalle conferenze per i lavori preparatorii del Concilio Ecumenico, da altri che sia incaricato d'una missione politica dall'imperatore dei Francesi. La prima supposizione mi sembra più verosimile, in quanto che si tende a metter l'accordo sull'unico punto di discrepanza tra l'Episcopato francese e la S. Sede, riferibile alla personale infallibilità del pontefice.

Il carnevale non offre nulla che meriti d'esser ricordato, tutti temono di comprometersi, chi per un motivo chi per l'altro; e così gli spettacoli pubblici, e le maschere rate si riducono a zero.

La revisione del processo Ajani e Luzzi è rimandata a tempo indefinito; in tale rinvio io scorgo sintomi di cattivo presagio per i due prevenuti.

Lo spirito di Marte continua a invadere i nostri prelati, e sono all'ordine del giorno riviste e passeggiate militari: anzi il Ministero della guerra ha fatto fare studii per la fortificazione di due posizioni le quali signoreggino la Comarca. Fu scelto lo spazio presso Fiumicino fra Monterotondo e Civita-Castellana per l'una; per l'altra di fronte ad Ostia a difesa delle bocche del Tevere. I reverendi non sono tal gente da riposarsi tranquilli sul forte loro esercito seguono invece instancabili la massima: *vedi e provvedi*. Ci furono in questi ultimi giorni colloqui frequenti fra l'ambasciatore spagnolo sig. Posada Herrera, ed il cardinale Antonelli sulle dimostrazioni contro il Nunzio avvenute a Madrid, ma sembra che si sieno acquetati i timori del cardinale in seguito alle proteste e promesse dell'ambasciatore.

Gli scavi del Tevere diretti dal barone Visconti procedono alacramente e si vanno scoprendo di tratto in tratto masse preziosissime di marmo africano, serpentino, ecc. Anche in Ostia si lavora: anzi giorni sono si rinvenne una magnifica statua in marmo di *Venus Coelestis*.

Il partito papale vede di mal'occhio che il governo italiano sia in procinto di far costruire una ferrovia diretta tra Firenze e Napoli per Terni-Avvezzano-Ceperano; perchè se da un lato teme come pericoloso pe' suoi felicissimi sudditi il contatto con quelli scomunicati del Regno d'Italia, gli spiace dall'altro che le poche zolle che ancora gli rimangono non debbano essere più a lungo l'ostacolo che taglia la continuità territoriale dell'abborrito giovine Regno.

L'ARMAMENTO DELL'ESERCITO

Leggiamo nell'*Italia Militare*:

Tra le più difficili questioni relative all'esercito che dovevano sciogliersi d'urgenza nello scorso anno 1868, si presentava innanzi a tutte quella sull'armamento. Le molte difficoltà, per la spesa, per la scelta d'armi che non fossero inferiori a quelle adottate da eserciti stranieri, ed infine per la necessità di far presto, furono dal governo italiano tutte superate.

Diamo una sommaria relazione di quanto s'è fatto, credendo utile che il paese conosca anche sotto al punto di vista delle armi, a qual grado di potenza si troverebbe l'esercito nel caso d'improvvisa mobilitazione.

Con la legge del 28 dicembre 1867 era stata decretata una somma per la trasformazione a retrocarica di quante armi portatili potevano occorrere, anche nel caso della generale mobilitazione dell'esercito: l'amministrazione della guerra si adoperò subito con la massima sollecitudine affinché cotesta trasformazione avesse ad effettuarsi nel più breve termine di tempo possibile.

In ossequio al desiderio manifestato dal Parlamento fu offerta la più larga parte all'industria nazionale privata. Nei primi giorni del febbraio 1868 la *Gazzetta Ufficiale* pubblicava una profferta d'appalto per la trasformazione di 150.000 armi in parecchi reparti. L'appalto andò deluso affatto, malgrado che il prezzo esibito fosse sensibilmente più elevato di quello cui le regie fabbriche d'armi potevano trasformare un'arma, e malgrado che le altre condizioni fossero larghe quanto consentiva la garanzia di un lavoro seguito bene ed in tempo utile. Il fallire di

Tanto a generale conoscenza ripetendosi dal sottoscritto anche a nome degli interessati le più sentite grazie a quei cittadini e pubblici funzionari e corpi morali che concorsero con tanto zelo e sollecitudine ad una opera così filantropica.

Padova li 7 Febbraio 1869.

Il prefetto preside
G. GADDA.

La Commissione comunale di Padova per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile 1868 e primo semestre 1869 è così composta:

Membri governativi effettivi.

Lupati ing. Luca, vice-presidente.
Benvenuti Salom avvocato.
Civita Levi Giacomo avvocato.

Membri governativi supplenti.

Romiati Gaetano.
Zamperetti Lorenzo avvocato.
Fabris Luigi.

Membri comunali effettivi.

Cervini Alfredo avv., presidente.
Fabris dott. Antonio.
Berti dott. Giuseppe.
Cerutti Antonio avvocato.
Menato Bonaventura ingegnere.
Sacchetto Andrea.

Membri comunali supplenti.

Pietropoli Paolo avvocato.
Vason Carlo.
Indri Egidio avvocato.
Aita Luigi ingegnere.
Brillo cav. Giovanni ingegnere.
Leonarduzzi cav. Zaccaria avvocato.

Sabato 6 febbraio alle ore 1 si raccolsero in una sala gentilmente concessa dalla Direzione della Camera di commercio i presidenti dei comizi dei vari distretti della provincia di Padova. Il presidente del nostro Comizio sig. prof. Keller, dopo aver loro accennato all'accordo preso colla società d'incoraggiamento per accrescere a 32 le pagine del giornale *Il Raccoglitore* ed alle deliberazioni prese nell'ultima seduta del nostro Consiglio, lesse le proposte della presidenza sull'argomento della banca mutua d'assicurazioni. Tale proposta trovò appoggio presso tutti i rappresentanti. Dovendo questo argomento esser trattato con uno dei rappresentanti di ogni comizio, dopo breve discussione fra i sig. Oddo e Fusari, si accorda dietro mozione del prof. Keller, che per render più agevole lo scambio d'idee e per diminuire la fatica ai rappresentanti, la presidenza di qui porga ad essi i quesiti in argomento, acciò che siano sufficientemente maturati prima della discussione in seduta.

Non sappiamo perchè taluni, talvolta anche bene intenzionati, si valgono dell'anonimo per farci sentire le proprie lagnanze sopra oggetti di pubblico servizio, o per metterci al fatto di qualche disordine che può esserci sfuggito. Possibile che questi signori dormano tanto della grossa per non accorgersi che dopo il 1866 abbiamo almeno acquistata la libertà di dire la nostra opinione a viso scoperto?

L'altro giorno ci è pervenuta una lettera senza sottoscrizione con molti lagni contro la società del gaz. Noi non siamo molto teneri di questa, nè vi ha gran motivo da lodarsene specialmente per la povera luce delle fiammelle, e per il combustibile cattivissimo che da qualche tubo mal sistemato e dai becucci lascia talvolta sprigionare nelle vie e dovunque un fetidissimo odore molto rassomigliante a quello dei pozzi neri. Ma non ci sembrano abbastanza fondati quei rimarchi che l'anonimo sullodato trova di fare alla società sul prezzo del gaz. Ci dispensiamo d'altrove dall'occuparsene in quanto che l'autore della lettera, colla solita urbanità e gentilezza che distingue gli anonimi, ci fa sentire che in caso del nostro rifiuto a pubblicarla, sarebbe costretto a rivolgersi ad altro giornale fuor di provincia che fosse più imparziale! Bel modo veramente di raccomandarsi per il favore di una pubblicazione! Si vede che al gazzoso anonimo, oltre della creanza, manca pure un po' di tatto per far valere le sue lagnazioni.

Ieri alle 4 pom. la presidenza del Comizio Agrario ed i membri della Camera di Commercio si raccoglievano ad allegro banchetto all'Aquila d'oro. Si portarono lieti brindisi da una parte e dall'altra, nè si son dimenticati coloro che nel 1848 caddero qui sopraffatti da prepotente forza straniera in una lotta disuguale, di cui ieri avea luogo la ricorrenza.

Al termine del banchetto i invitati con gentile pensiero inviarono un telegramma al presidente della Camera di Commercio, Moisè Vita Jacur, che trovavasi in Venezia, e che rispose subito ringraziando colle più cordiali espressioni.

Questa mattina alle 11 sull'angolo della contrada Spirito Santo, dalla casa n. 20 rosso, si è staccato un pezzo di vecchio cornicione che per fortuna non c'è se alcuno. Ci raccomandiamo per carità alla Commissione Edilizia giacchè se in quest'epoca teste dure ne abbiamo di molte, dubitiamo per altro che ce ne sia taluna la quale possa resistere al colpo di una tal dose di sgretoli e macerie.

Le alunne del Collegio di Vanzo nel corso del Carnevale intrattennero una eletta di persone a varie rappresentazioni drammatiche in italiano ed in francese, alternate con pezzi di musica abilmente eseguiti sul forte-piano, con accompagnamento di altri istromenti, dal maestro sig. Bottazzo. Quelle alunne dimostrarono una lodevole attitudine, e meritano di essere incoraggiate in un utilissimo esercizio, quale si è quello della declamazione.

Nella decorsa notte fu commesso un furto a danno di Luigi Maddalena proprietario e conduttore del negozio di Panatteria in Via Baccherie Vecchie, senza che si possano rilevare tracce di rottura alla porta d'ingresso. Seassinato un cassetto del banco furono sottratte Lt. L. 60, e i libretti di credito; e da un cassetto dello scrittoio collocato nella stanza attigua al negozio Lt. L. 900 circa, e fiorini 125 effettivi. L'autorità sta procedendo alle necessarie indagini.

Teatro Concordi. Ieri sera fu l'ultima rappresentazione d'opera per il carnevale, che si chiuse col *Ballo in maschera*, beneficata della signora MATILDE SAVERTAL. Il pubblico accorse più numeroso del solito, e fu largo di applausi all'abile artista che in tutte tre le opere della stagione sostenne lodevolmente la sua parte, ma che nell'ultima sera avremmo più volentieri udita nel Roberto Devereux, opera che ci è sembrata più consentanea alle risorse di canto della sig. Savertal. Sappiamo che tale sarebbe pur stato il di lei desiderio. A compenso volle regalarci il *Bollero dei Vespri Siciliani*, che cantò assai bene, e che le valse applausi generali, e due chiamate al proscenio. Subito dopo l'esecuzione di questo pezzo la sig. Savertal fu presentata sulla scena di un bel mazzo di fiori, pegno di cordiale addio che le riuscì carissimo.

Siamo ancora nel buio circa le cause che produssero la misteriosa sincope di cui fu vittima domenica scorsa il Vegione, mentre ferveva di tutto il bollore della sua vita. Ed è veramente troppo poco l'assicurare il pubblico che lo sconosciuto non sarà ripetuto: ci mancherebbe altro! Occorre spingere le indagini fino a scoprire come abbia potuto verificarsi una volta. Voci vaghe, accuse indeterminate ne abbiamo sentite parecchie, ma di tutti coloro che ci assicurano di aver veduto Tizio e Caio a impartir l'ordine misterioso, nessuno sa ricordare, o vuol assumere la responsabilità di declinare dei nomi. Con ciò non si riesce a nulla, e noi, come non vogliamo prestarci a semplici e leggere induzioni, altrettanto desideriamo vivamente che sia fatta la vera luce su questo aneddoto abbastanza strano.

Il carnevale è a' suoi rantoli, ma se la ride e tripudia quanto più sente avvicinarsi l'ultimo suo respiro: forse perchè sa di rinnovare ogni anno il miracolo della risurrezione, ride alla barba di chi gli canta l'esequie. Al momento in cui scriviamo le mascherate coi carri di domenica si mettono in moto: se le carte non fallano passeremo questa sera le più matte ore.

Liste elettorali. — Con una circolare ai Prefetti il Ministro degli interni osserva che: «il non pagamento dell'imposta, costituisce la inesistenza della condizione per la quale agli iscritti per censo nelle liste elettorali politiche è accordato l'elettorato, fa perdere il diritto a coloro le cui quote d'imposta non sono state soddisfatte e sono state riconosciute inesigibili». Per gli effetti di questa circolare la nostra Prefettura, a cui per l'articolo 44 delle legge elettorale spetta la revisione delle liste, ha disposto che sieno le liste stesse con diligenza esaminate e sia verificato se gl'iscritti a titolo di censo abbiano pagate le imposte, e ne siano cancellati tutti quelli, il cui debito sia stato riconosciuto inesigibile.

Tale operazione viene di conseguenza reclamata anche sulle liste elettorali amministrative. (Secolo)

Un giudice garbato. — Ecco, scrive il *Constitutionnel*, in qual modo un giudice americano, conosciuto per la sua squisita cortesia, annunziava ultimamente ad un omicida la sentenza che lo condannava a morte: «Signor accusato, io vi prego ad alzarvi in piedi, perchè la legge esige tale formalità; se fosse altrimenti, io mi farei uno scrupolo d'incomodarvi. Voi siete accusato di un delitto, che io credo venga detto assassi-

nio, e con mio gran dispiacere il giurì vi dichiarò colpevole. Sventuratamente, sebbene io vi compiangi, a me incombe il doloroso incarico di annunziarvi che voi dovete essere impiccato per il collo, fino a che siate ben morto. Ora vi prego a rimettervi a sedere, ma pe mettete che vi rivolga ancora una domanda: «a che ora desiderate di essere impiccato?»

Effettivamente, quel giudice americano dev'essere un discendente del noto Bridouin di Beaumarchais, il quale badava soltanto alla forma.

Pubblicazioni. — *Le mie prigioni* di Silvio Pellico; ne sono uscite 5 dispense elegantemente illustrate; tutta l'opera in 12 dispense costerà L. 1.20. — G. Gnocchi edit., Milano.

— Dalla libreria Gnocchi in Milano fu pubblicata la dispensa 25 dell'ALBUM DI FAMIGLIA il giornale più riccamente illustrato che contiene il nuovo ed interessante romanzo di Dickens: *Il marchese di Saint-Evremond o Parigi e Londra nel 1793.* — *L'illustrazione morale o storica della incisione in rame.* — *Conversazioni scientifiche in famiglia.* — Abbonamento per un anno, L. 9. Per un semestre, L. 5.

— Dalla stessa: *Le meraviglie della natura ossia descrizione popolare di tutte le meraviglie dei regni animale, vegetale e minerale* per F. Dobell. — E pubblicato il fascicolo contenente: *I Costruttori.*

NOTIZIE UFFICIALI

Fra le nomine e disposizioni nel personale amministrazione giudiziaria troviamo le seguenti:

Benvenuti Giacomo, ascoltante giudiziario, accettata l'offerta di rinuncia;

Legnari dott. Ferdinando, praticante di concetto, nominato ascoltante gratuito nel raggio giurisdizionale del tribunale d'appello di Venezia;

Vasolini Pietro, aggiunto d'ordine presso il tribunale provinciale di Vicenza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Pescarolo Enrico, id. presso il tribunale provinciale di Vicenza, id. id.

Notiamo le seguenti nomine nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

A cavalieri:

Volpe sacerdote Angelo, rettore del convitto Marco Foscarini in Venezia;

Clerici Angelo, procuratore di Stato presso il tribunale provinciale di Verona;

Insom dott. Antonio, sostituto direttore reggente l'ufficio del contenzioso finanziario in Venezia;

Breda ing. Giuseppe, deputato al Parlam.;

Gropplero conte Giovanni, sind. di Udine;

Moro dott. Giacomo, sindaco di Casarsa;

ULTIME NOTIZIE

Il ministro dell'istruzione pubblica, dietro desiderio espresso da S. A. R. la principessa Margherita, ha assegnato una sovvenzione straordinaria di 1000 lire in favore del *Collegio Margherita* stabilitosi a Palermo per l'educazione delle giovanette.

Un dispaccio che noi abbiamo letto nei giornali inglesi del 4, abbisogna di esser meglio spiegato.

Ecco il testo del dispaccio:

«Firenze, 3 febbraio. — Ieri il Governo italiano ha concluso un contratto coi signori Waring fratelli, e Lowinger per la concessione delle Linee Calabro-Sicule. Il Gabinetto di Firenze ha promesso altresì a questi ultimi la concessione di una Linea diretta da Napoli a Firenze. «Queste due Linee sarebbero costruite col sistema Fell».

Esiste in fatti un progetto di convenzione colla Casa Waring in vista dei studi da farsi per la costruzione delle Linee ferroviarie Calabro-Sicule non comprese nelle concessioni già fatte.

Ugualmente esiste un progetto per la Linea Terni-Avezzano-Ceprano. Tale progetto ha una speciale importanza, non solo perchè avrebbe per effetto di abbreviare

considerevolmente il tragitto da Napoli a Firenze; ma soprattutto perchè le comunicazioni ferroviarie dirette fra l'Italia centrale e meridionale avrebbero luogo così fuori del territorio Pontificio e sarebbero liberate dalle disgustose formalità e dai ritardi che subiscono al giorno d'oggi.

Ciò non di meno sappiamo che fin qui fuvi soltanto questione di progetti e di semplici studi. Non si è preso alcun impegno per una delle due combinazioni in discorso, benchè le trattative abbiano una grande probabilità di riuscita.

(Correspond. italiana)

Ricomposto il Ministero con Zaimis, la Grecia accettò la dichiarazione della Conferenza. (Constitutionnel)

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

PARIGI. — Il Ministero Greco non è ancora formato. — Credesi che un Ministero Zaimis sarebbe una combinazione favorevole all'accettazione delle decisioni della Conferenza. Walewsky deve essere partito ieri da Atene. — È inesatto che il termine accordato alla Grecia sia stato prolungato di una settimana. — È inesatto che la conferenza debba tenere oggi una seduta.

LONDRA, 8. — Il *Morning Post* dice che il Re di Grecia ha dichiarato di volere abdicare in caso che continui la resistenza del popolo greco. Sono già fatti tutti i preparativi pella sua partenza.

PARIGI. — *Corpo Legislativo.* — Dumiral depose il suo rapporto col quale propone che i bilanci straordinari di Parigi, e Lione siano d'ora in poi votati dal corpo legislativo. Il *Public* dichiara apocriefo il manifesto di Isabella pubblicato dai Giornali.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Grande veglione mascherato dalle 8 pom. alle 6 ant.

TEATRO GALTER. — Esercizi equestri-mimoginnastici, per la compagnia Gillet.

NOTIZIE DI BORSA

PARIGI	6 febr. 8
Rendita fr. 3 Cio	70 92 71 15
» italiana 5 Cio	56 — 56 40
Azioni ferr. lomb. veneto	482 — 483 —
Obblig. » »	234 — 233 50
Azioni ferr. romane	48 — 49 —
Obbligazioni	122 50 120 —
Ferrate Vittorio-Emanuele	50 — 50 25
Obblig. fer. merid.	164 — 161 —
Cambio sull'Italia	4 1/4 4 1/4
Credito mobiliare francese	291 — 295 —
Vienna. Cambio su Londra	121 — 120 85
Londra. Consol. Inglese	93 1/4 93 1/4
Obblig. Regia tabacchi	436 — 438 —

* Coupons staccati.

Ferdinando Campagna gerente responsabile

Conoscete voi signore, un profumo nuovo, soave, sconosciuto e molto desiderato da tutte le nostre eleganti parigine e adottato da tutti i ceti? È il Boquet de Manille e l'Estratto d'Ylangilang dei sigg. Rigaud e C. Questo delizioso odore che si estrae nelle Isole Filippine, vi trasporta col pensiero in quelle ombrose e vergini foreste tutte piene di vegetazione e di fiori sconosciuti, e vi trasfonde i sogni più ameni.

Ma se desiderate averlo vero e di sicura provenienza esigete la firma ed il timbro Rigaud e C.

Crediamo render servizio ai lettori di chiamare la loro attenzione alle virtù della deliziosa Revalenta Arabica di Du Barry, di Londra, la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsia), gastriche, gastralgie, costipazioni, croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchie, acidità, pituita, nasuee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi di stomaco; ogni disordine del fegato, nervi e bile; insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consumazione) malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, neuralgia, sangue viziato, idropsia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Anche è la migliore nutrizione per invigorare bambini e fanciulli deboli. Li dettagli più generali si trovano nell'annunzio in un'altra parte di questo giornale.

N. 1191

AVVISO

Si rende pubblicamente noto essersi iscritta nei Registri di Commercio di questo Tribunale la Ditta Giacomo Casoni di Padova.

Dal R. Tribunale Prov. Padova 31 gennaio 1869

Il Presidente
ZANELLA

1 p. n. 79

Carnio d.

N. 2069. Div. II.

GIUNTA MUNICIPALE DI PADOVA

Avviso di concorso

Per l'istituzione del Corpo di Guardie Municipali deliberata dal Consiglio nella seduta del 21 novembre 1868, resta aperto a tutto il Mese di Febbraio corr. il concorso alle seguenti piazze di

- a) Due Brigadiere col giornaliero soldo di Lire 3.
- b) Diciotto guardie col giornaliero soldo di Lire 2.

Oltre al soldo di cui sopra i Brigadiere e le Guardie riceveranno il vestiario e l'armamento prescritto dallo Statuto e saranno accasermati a spese del Comune.

Nelle istanze di concorso l'aspirante dovrà comprovare con attendibili documenti

- 1. La sua età tra gli anni 24 ed i 34 inclusivi
- 2. Di poter sana fisica costituzione ed una statura non minore di metri 1,75
- 3. Di aver adempito gli obblighi della co-scrizione.
- 4. D'esser celibe.
- 5. D'esser immune da censure politiche e criminali.

Saranno posti a calcolo anche tutti gli altri titoli che l'aspirante riuscisse a legalmente documentare.

L'aspirante dovrà dichiarare nell'istanza di assoggettarsi ad un esame per comprovare la sua capacità nel leggere, nello scrivere e nello stendere un rapporto ed obbligarsi ad una ferma d'anni cinque dal dì del prestato giuramento.

Il concorrente dovrà nell'istanza scegliersi un domicilio in questa città. L'istanza ed i documenti dovranno essere muniti dei bolli prescritti dalle vigenti leggi.

Lo Statuto organico ed il regolamento interno sono visibili presso la Div. II.

Padova, 2 febbraio 1869

Il Sindaco
A. MENEGHINI

1 p. n. 81

P. Bassi seg.

ACQUA DI ANATERINA

Attaccata da un terribile male alle gengive, dopo molti inutili tentativi di allontanarlo, io trovai perfetta guarigione nell'Acqua di Anaterina per la bocca del sig. dott. Popp, dentista in Vienna. Per gratitudine verso di lui e filantropia verso quanti sono attaccati da malattie somiglianti trovo di dovere stendere il presente certificato, tanto sui miei patimenti, quanto sul felice modo onde vennero tolti!

Le mie gengive erano diventate d'improvviso così rilassate e morbose che non solo ricoprivano a mezzo i denti davanti, che vacillavano quanto mai, ma anche sorgevano fra essi e ricoprivano completamente i denti di dietro, sicché per poco ch'io masticassi il cibo, ne risentiva grave dolore ed anzi le gengive all'atto di comprimere il cibo fra i denti sanguinavano continuamente.

Dopo di essere stata orribilmente tormentata da questo male per più mesi e dopo essermi fatta curare in tutti i modi ma sempre indarno, in seguito ad un consiglio avuto per accidente, feci uso dell'Acqua di Anaterina per la bocca, ne osservai subito un miglioramento e dopo alcune settimane fui completamente guarita. In fede di che mi sottoscrivo

Vienna, cont. ENRICHETTA GAVA

Depositi:

In Padova F. da le Nogare farm. ai Paolotti, e farm. Roberti al Carmine — Mira Roberti farm. — Treviso, Farmacia al leon d'oro — Verona, A. Frinzi farm. Stecanella farm. F. Pasoli farm. Silberkrauss, fratelli Münster negozianti in chincaglie — Venezia deposito principale S. Moise farm. Zampiconi, C. Föfner farm. — Pordenone, A. Roviglio — Udine, Angelo Fabris e Filipuzzi farm. — Rovigno, Angelo Pavan — Brescia A. Girardi farm. — Milano, farm. G. Moja — Firenze, L. F. Pieri — Venezia, farm. Pauci, Gaviola — Torino, Agenzia D. Mondo

1 p. n. 34

AL BAZAR DI LIBRI

trovansi un copioso

ASSORTIMENTO DI MUSICA

per Canto, per Piano-forte e per Flauto

col gran ribasso del 25 p. 100

Associazione Bacologica Milanese

FRANCESCO LATTUADA e SOCI

Milano, via Monte Pietà, N. 10, Casa Lattuada

È aperta presso la Società Bacologica Milanese rappresentata da Francesco Lattuada e Soci, una sottoscrizione per provvedere al Giappone per l'anno 1870, semente Bachi delle migliori Provincie.

PROGRAMMA DI ASSOCIAZIONE

Le Associazioni sono da L. 100,00 (cento) cadauna, da pagarsi nei modi e termini portati dalla Circolare 15 Gennaio 1869, che viene spedita a chi ne farà ricerca.

Ai Municipi, Corpi morali, Comizi agrari e Società verranno accordate speciali facilitazioni.

Le sottoscrizioni si ricevono in Milano, presso la sede della Società, via Monte Pietà, N. 10 casa Lattuada: presso la Impresa Franchetti, via Monte Napoleone N. 11: in PADOVA presso l'Agenzia Franchetti rappresentata dal sig. Orseolo Raffaele Piazza Cavour, Albergo della GROCE D'ORO

Solamente per Milano, si ricevono sottoscrizioni con spedizioni di vaglia postale, o importo assicurato.

FRANCESCO LATTUADA e SOCI

Si tiene in vendita Cartoni verdi annuali delle Provincie Giapponesi di Oshu, Shinsclù, Shinsclù Weda e Giosclù; che in numero non minore di sei Cartoni, ed al prezzo di L. 25 cadauno, si spediscono franchi di spese, a chi ne farà ricerca, contro vaglia postale diretto a Francesco Lattuada e Soci via Monte Pietà, Milano N. 10 Casa Lattuada. 2 p. n. 78

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

In polvere ed in tavolette

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, dal sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e Comp., via Provvidenza, 34, Torino.

BREVETTATA DA S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA.

Parigi, 26 aprile 1866.

All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolato mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

(Certificato n. 65,715)

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un'allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza, ecc.

H. DI MONTLUIE

Château Castl Nous Cairo (Egitto) 30 maggio 1867

Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte, i medici del Cairo disperavano di salvarmi: quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ne ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah signore, di quanti ringraziamenti vi sono debitore. — In nome dell'umanità fate propagare in tutto il mondo l'eccellente rimedio.

DON MARTINEZ, de la Rocas y Grandas.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867

Signore. Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolato ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un'eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo dell'insopportabili prurori ch'ella provava. Inviateme ancora 30 chilogramma contro l'acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

FERRIN de la Hitoles, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) Chateau d'Allons (Lot et Garonne) 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolato, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 70 anni ho ricuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

LAGAN Padre.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE DU HARRY

Si vende in scatole di latta, sigillate, di 12 Tazza L. 250. — 24 Tasse 450. — 48 Tasse 8. — (ossia 12 centesimi la tazza) Tavolette per fare 12 tazze. L. 250.

Deposito — In PADOVA: presso Piaceri e Mauro farmacia Reale — Roberti Zanetti farmacisti — VERONA; Pasoli — Frinzi farm. VENEZIA; Pouci.

6 pubb. n. 62



PRIMA Fabbrica Europea di Casse di ferro sicuro contro il fuoco e le infrazioni per Libri, Documenti e Danaro di F. Wertheim & Co. in VIENNA.

Insuperate tanto per la sicurezza contro il fuoco, che contro le infrazioni; 1000 Zecchini a chi apre una nostra Cassa senza chiavi.

RAPPRESENTANZA

In Padova presso la Ditta J. WOLLMANN negoziante di Manifatture all'ingrosso, Via S. Francesco N. 3800.

Il predetto fornisce all'esigenza i necessari schiarimenti tanto nei prezzi come nelle dimensioni.

22 p. n. 276

CURA COMPLETA

Specialità F. ROBERTI

Farmacista al Carmine in Padova, con farmacia in Mira

Pillole Antigonoriche del celebre SALVADORI. Tali pillole che portentosamente agiscono contro la sifilide, i scoli, i stringimenti uretrali ecc. essendo formate del tutto di rimedi efficaci e salutarissimi del regno vegetale, vengono preferite a tanti altri vantati specificamente usati.

Lo smercio considerabile di quest'efficace rimedio si in Padova, che altrove, basta per constatare la pronta sua attività.

Si vende in scatole da L. 1 e da L. 1.50 colla relativa istruzione.

Iniezione balsamica igienica preservativa — Con tale iniezione che per l'ammirabile sua efficacia guarisce istantaneamente i scoli, e quelli prodotti da sifilide, senza portar irritazione alle parti, per cui si può contar esser in tal genere un rimedio che eccelsa molt'altre nella sua attività.

Si vende in flacons coll'istruzione ad it. L. 1.50.

(4 pubb. n. 52)

NOVITÀ

vendibili alla libreria Sacchetto

Cadorna Carlo — Riordinamento dell'amministrazione Centrale e Provinciale dello Stato, Firenze 1869 L. 1,—

Desideri e proposte intorno al Progetto di legge sul riordinamento dell'amministrazione Centrale e Provinciale dello Stato, Firenze 1869 » —50

Stallo L. — Della Franco-Massoneria nei suoi benefici rapporti coll'Umanità, Genova 1869 » 1,—

Brechm A. E. — La vita degli animali trad. del prof. Branca, Torino 1869, fasc. 1 e 2, al fascicolo » 1,20

Giornali

L'arte in Italia — Rivista mensile di Belle Arti, Torino, Pomba annata » 36.—

Guida per le Arti e Mestieri, Bologna 1869, fasc. 1 » 1,20

ALLA SOLA

Libreria editrice Sacchetto

in Padova

trovansi vendibile al prezzo di ital. L. 6

IL

TRATTATO GENERALE

DI

FOTOGRAFIA

DI L. BORLINETTO

1 vol. in 8 di pag. 560 con incisioni